DECRETO DEL VICESINDACO
DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

n. 86 - 2755/2017

OGGETTO: PIANIFICAZIONE TERRITORIALE GENERALE E COPIANIFICAZIONE URBANISTICA - COMUNE DI GRUGLIASCO - VARIANTE PARZIALE "Z11A" AL P.R.G.C. - PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITÀ.

IL VICESINDACO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

Dato atto che, a seguito della consultazione elettorale tenutasi nei giorni 5 giugno e 19 giugno 2016, Chiara Appendino, nata a Moncalieri il 12.06.1984, è stata proclamata il 30 giugno 2016 Sindaca di Torino e conseguentemente, ai sensi dell'art. 1, comma 16, della Legge 7 aprile 2014 n. 56, Sindaca, altresì, della Città Metropolitana di Torino;

Richiamato il decreto della Sindaca Metropolitana n. 404-27279/2016 del 17/10/2016, con cui il Consigliere metropolitano Marco Marocco è stato nominato Vicesindaco della Città Metropolitana e gli sono state conferite le funzioni vicarie;

Richiamato il decreto della Sindaca Metropolitana n. 538-35074/2016 del 21/12/2016 con cui sono state conferite ai Consiglieri metropolitani individuati, tra cui il Vicesindaco Marco Marocco, le deleghe delle funzioni amministrative;

Premesso che per il Comune di Grugliasco:
<u>la strumentazione urbanistica risulta la seguente</u>:
- è dotato di P.R.G.C., approvato dalla Regione Piemonte con deliberazione Giunta Regionale n. 4-5410 del 4 marzo 2002;
- ha approvato sedici Varianti Parziali al P.R.G.C. vigente, ai sensi dell'art. 17, L.R. 56/1977;
- ha approvato, ai sensi dell'articolo 31*ter*, L.R. 56/77, così come modificato dalla ex L.R. n. 1/2007, le Varianti Strutturali "*Z12*" e "*Allamano*" al P.R.G.C. vigente;
- ha adottato, con D.C.C. n. 23 del 23 aprile 2013, il Progetto Preliminare "*controdedotto*" della Variante Strutturale "*Lime*" al P.R.G.C. vigente, ai sensi dell'articolo 31*ter*, L.R. 56/77, così come modificato dalla L.R. n. 1/2007;

- ha adottato con deliberazione G.C. n. 247 del 6 ottobre 2016, la Proposta Tecnica del Progetto Definitivo della Variante Strutturale al P.R.G.C. vigente denominata "35VAR-RIR", ai sensi del comma 4 dell'articolo 17 L.R. 56/77;
- ha adottato con deliberazione C.C. n. 21 del 28 aprile 2016 il Progetto Preliminare della Variante Generale di Revisione al P.R.G.C. vigente, ai sensi dell'articolo 15, L.R. 56/77;
- ha adottato con D.G.C. n. 250 del 6 ottobre 2016 succesivamente integrata con D.G.C. n. 284 del 14 novembre 2016 (riadozione di alcuni elaborati), la Proposta Tecnica del Progetto Definitivo, ai sensi dell'articolo 15 della L.R. 56/77;
- ha adottato con deliberazione C.C. n. 4 del 30 gennaio 2017, il Progetto Preliminare della Variante Parziale "*Z11a*" al P.R.G.C. vigente, ai sensi del comma 5 dell'articolo 17 L.R. 56/77 e s.m.i., trasmesso alla Città Metropolitana, in data 3 febbraio 2017 (pervenuto tramite PEC stessa data ns prot. 13311/2017), per il pronunciamento di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento;

(Prat. n.VP_ 006/2017)

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:

- popolazione: 30.688 abitanti nel 1971, 34.572 abitanti nel 1981, 41.115 abitanti nel 1991, 38.743 abitanti nel 2001 e 37.194 abitanti nel 2011, dato che conferma un trend demografico 1991/2011 in sostanziale decremento;
- superficie territoriale di circa 1.313 ettari di pianura e con pendenze inferiori al 5%. Per quanto riguarda la Capacità d'Uso del Suolo si evidenziano 814 ettari inseriti in "*Classe I*" (dei quali 548 ettari con destinazione d'uso diversa da quella agricola) e 499 ettari in "*Classe II*" (dei quali 396 ettari con destinazione d'uso diversa da quella agricola);
- il territorio comunale è ricompreso nella **Zona Omogenea 2** della Città Metropolitana di Torino denominata "*AMT OVEST*" ai sensi dell'articolo 27 dello Statuto;
- risulta compreso nell'Ambito di approfondimento sovracomunale dei centri urbani n. 4 denominato "*Ovest*" di cui all'articolo 9 delle N.d.A. del PTC2, quale " … *riferimento territoriale più adeguato per concertare e cogliere le opportunità di collocazione delle attività produttive, l'insediamento di "centralità" di carattere sovracomunale, la collocazione e realizzazione di servizi "sovracomunali" migliorando la loro accessibilità a residenti e possibili fruitori, la proposta e realizzazione di reti di connessione materiale ed immateriale utili a raggiungere l'obiettivo della città diffusa.*"; nel suddetto Ambito sono compresi i Comuni di Alpignano, Buttigliera Alta, Collegno, Pianezza, Rivoli, Rosta e Villarbasse;
- ai sensi dell'articolo 19 delle N.d.A. del PTC2 è classificato quale "*polo medio*" e *centro di I^ livello*;
- il PTC2 individua il Comune tra i *Poli per la logistica - Tipo di interscambio ferro/gomma* - e quale ambito produttivo di **livello 1**, ai sensi degli articoli 24 e 25 delle N.d.A;
- il PTC2 **non** inserisce il Comune tra gli ambiti di diffusione urbana (artt. 21 e 22 delle N.d.A.), risulta, altresì, tra i Comuni con consistente fabbisogno abitativo sociale (art. 23 N.d.A.);
- il PTC2 lo classifica quale centro storico di tipo C - *media rilevanza* -;

- il territorio comunale è interessato dai seguenti *"Progetti strategici di trasformazione territoriale"* - **Asse Integrato di Corso Marche e Nuova Linea Ferroviaria Torino-Lione**;
- il Comune è sede del nuovo Polo Universitario delle Facoltà scientifiche;
- infrastrutture viarie:
  · è attraversato dalle Strade Provinciali n. 7 (C.so Allamano) e n. 175 del Doirone;
  · è interessato dalle linee ferroviarie: Torino-Bardonecchia-Modane e Torino-Orbassano Scalo;
- è servito dal Sistema Ferroviario Metropolitano (SFM) ed è attraversato dalle seguenti linee: Avigliana-Zappata Torino S. Paolo-Orbassano;

preso atto, pertanto, delle motivazioni che hanno indotto l'Amministrazione Comunale del Comune di Grugliasco a modificare il P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla deliberazione Consiglio Comunale n. 4 del 30 gennaio 2017 di adozione della Variante;

rilevato che, nello specifico, il Progetto Preliminare della Variante Parziale "*Z11a*" al P.R.G.C. vigente del Comune di Grugliasco, adottato con la deliberazione testé citata e con i relativi allegati tecnici, propone una modifica all'attuale area di intervento 54 "*San Firmino*" destinata a *servizi per interesse comune "IC"* attribuendo alla stessa una capacità edificatoria da trasferire, secondo le regole generali previste dalle Norme di Attuazione del Piano vigente, in altri ambiti del territorio e previa cessione gratuita al Comune (l'area è di proprietà della Parrocchia). La modifica proposta, è inserita nell'ambito di rapporti avviati da tempo tra la Parrocchia di San Cassiano e la Città di Grugliasco e tesa alla valorizzazione ed al recupero di alcuni immobili (oratorio Borgis ed ex Chiesa di Santa Croce) di proprietà della Parrocchia, ritenuti dall'Amministrazione Comunale, interventi di significativo interesse pubblico;

dato atto che, ai sensi del settimo comma dell'articolo 17 della L.R. 56/77 come modificato dalla L.R. n. 3/2013, la deliberazione C.C. n. 4 del 30 gennaio 2017 di adozione della Variante Parziale "Z11a" al P.R.G.C.:
- **contiene** *"la puntuale elencazione delle condizioni per cui la variante è classificata come parziale"*;
- ***non* contiene** *"il prospetto numerico dal quale emerge la capacità insediativa residenziale del PRG vigente, nonché il rispetto dei parametri di cui al comma 5, lettere c), d), e) e f), riferito al complesso delle varianti parziali precedentemente approvate e a eventuali aumenti di volumetrie o di superfici assentite in deroga*", così come previsto dal citato settimo comma dell'articolo 17 della L.R. n. 56/77 e s.m.i.; quanto indicato dovrà essere riportato nella deliberazione di approvazione della Variante in oggetto;

dato atto ai sensi della L.R. 56/77 e s.m.i., del D.Lgs 152/2 006 e s.m.i. e della D.G.R. n. 25 - 2977 del 29 febbraio 2016, l'Amministrazione Comunale ha deciso di avviare il procedimento integrato, accompagnando il Progetto Preliminare della Variante Parziale "*Z11a*" al P.R.G.C. con il Documento di Verifica di Assoggettabilità alla VAS;

dato atto che il Documento di Verifica di Assoggettabilità alla V.A.S. è pervenuto al Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali della Città Metropolitana di Torino in quanto Soggetto con Competenze Ambientali;

dato atto che il Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali in qualità di soggetto con Competenze Ambientali (SCA) ha formulato parere con nota prot. 28042/lb8 del 7 marzo 2017;

vista la legge 7 aprile 2014, n. 56 recante "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni dei comuni*" così come modificata dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90;

visto il comma 50 dell'articolo 1, legge 7 aprile 2014, n. 56, in forza del quale alle Città Metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di Comuni di cui al Testo Unico, nonché le norme di cui all'articolo 4, Legge 5 giugno 2003, n. 131;

rilevato che tra le funzioni fondamentali della Città Metropolitana, definite dalla Legge 56/2014 **è compresa la Pianificazione Territoriale Generale** ai sensi della lettera b), comma 44, articolo 1 della citata legge;

dato atto che alla **Città Metropolitana di Torino** compete il ruolo, in tema di coordinamento dell'attività urbanistica dei comuni ed in particolare: *"Ai fini del coordinamento e dell'approvazione degli strumenti di pianificazione territoriale predisposti dai comuni, la provincia [**ora Città Metropolitana**] esercita le funzioni ad essa attribuite dalla regione ed ha, in ogni caso, il compito di accertare la compatibilità di detti strumenti con le previsioni del piano territoriale di coordinamento."* (Cfr. comma 5, art. 20, D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267);

vista la L.R n. 56 del 5 dicembre 1977 *"Tutela ed uso del suolo"*, modificata e integrata dalle LL.RR. n. 3/2013 e n. 17/2013 ed in particolare il comma 7 dell'articolo 17, in cui è citato: *"…contestualmente all'avvio della fase di pubblicazione,* [da parte dell'Amministrazione Comunale] *la deliberazione medesima è inviata alla provincia o alla **città metropolitana** che, entro quarantacinque giorni dalla ricezione, si pronuncia in merito alle condizioni di classificazione come parziale della variante, al rispetto dei parametri di cui al comma 6, nonché sulla compatibilità della variante con il PTCP o il PTCM o i progetti sovracomunali approvati…"*;

visto lo Statuto della Città Metropolitana di Torino, approvato ai sensi del comma 9, art. 1, Legge 56/2014, dalla Conferenza Metropolitana in data 14 aprile 2015, con deliberazione prot. n. 9560/2015, entrato in vigore il 1 giugno 2015;

dichiarato che non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Città Metropolitana, né con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

esaminato il vigente Piano Territoriale di Coordinamento, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 121-29759 del 21 luglio 2011, pubblicata sul B.U.R. n. 32 del 11 agosto 2011 ed in particolare le disposizioni delle Norme di Attuazione immediatamente prevalenti sulla disciplina di livello comunale vigente e vincolanti anche nei confronti settoriali e dei privati: articolo 8 "*Misure di salvaguardia e loro applicazione*"; comma 5, articolo 26 "*Settore agroforestale*"; commi 1 e 3 articolo 39 "*Corridoi riservati ad infrastrutture*"; articolo 40 "*Area speciale di C.so Marche*"; comma 2, articolo 50 "*Difesa del Suolo*";

tenuto conto che ricade esclusivamente sull'Amministrazione Comunale la responsabilità sui contenuti degli Atti trasmessi, come precisati nell'articolo 17, L.R. n. 56/77 (cosi come modificata dalla L.R. n. 3/2013), costituenti la Variante Parziale;

considerato che il termine perentorio per il pronunciamento di compatibilità scade in data **19 marzo 2017**;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato, espresso in data 9/03/2017, ai sensi del comma 1, dell'articolo 48 dello Statuto Metropolitano;

Visto l'articolo 16 dello Statuto Metropolitano che disciplina la nomina e le attribuzioni del Vicesindaco, dei Consiglieri Delegati e dell'Organismo di Coordinamento dei Consiglieri Delegati;

Visto l'articolo 48 dello Statuto Metropolitano in tema di giusto procedimento;

visto il D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;

visto il comma 4 dell'art. 134 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

DECRETA

1. **ai sensi** del settimo comma dell'articolo 17 della L.R. n. 56/77 così come modificato con L.R. n. 3 del 25 marzo 2013, che il Progetto Preliminare della Variante Parziale "*Z11a*" al P.R.G.C. vigente del Comune di Grugliasco, adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 30 gennaio 2017, **non presenta incompatibilità** con il vigente **Piano Territoriale di Coordinamento**, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 121-29759 del 21 luglio 2011 e con i progetti sovracomunali, precisando che la suddetta Variante non si pone in contrasto con le disposizioni delle Norme di Attuazione del PTC immediatamente prevalenti sulla disciplina di livello comunale vigente e vincolanti anche nei confronti degli interventi settoriali e dei privati: articolo 8 "*Misure di salvaguardia e loro applicazione*"; comma 5 dell'articolo 26 "*Settore agroforestale*"; commi 1 e 3 dell'articolo 39 "*Corridoi riservati ad infrastrutture*"; articolo 40 "*Area speciale di C.so Marche*" e del comma 2 dell'articolo 50 "*Difesa del suolo*";

2. di dare atto che è formulato il seguente rilievo formale:

- il comma 7 dell'articolo 17, Legge Regionale 56/1977 e s.m.i. prevede tra l'altro che " *…la deliberazione di adozione della variante parziale contiene … **un prospetto numerico** dal quale emerge la capacità insediativa residenziale del PRG vigente, nonché il rispetto dei parametri di cui al comma 5, lettere c), d), e) e f), riferito al complesso delle varianti parziali complessivamente approvate e a eventuali aumenti di volumetrie o di superfici assentite in deroga.*". Si invita pertanto l'Amministrazione Comunale a recepire quanto precede nell'atto di approvazione della Variante stessa;

3. di allegare il parere, prot. n. 28042/lb8 del 7 marzo 2017, sulla Relazione di Verifica di Assoggettabilità a VAS, formulato dal Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali in qualità di Soggetto con Competenze Ambientali (SCA);

4. di trasmettere il presente Decreto al Comune di Grugliasco, per i successivi provvedimenti di competenza;

5. di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente eseguibile.

Torino, 13/3/2017

Il Vicesindaco Metropolitano
delegato al Bilancio, Personale, Organizzazione,
Patrimonio, Sistema Informativo e Provveditorato,
Protezione Civile, Pianificazione Territoriale e Difesa
del Suolo, Assistenza Enti Locali, Partecipate
(Marco Marocco)